

# Nuova realtà

NOTIZIARIO - Anno XVIII - Numero 2 - giugno 2012

Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia - UBI < Banca Carime - Aderente alla FAP Credito  
Piazza Umberto I n.58 - 70121 BARI - Tel. Fax 080.521.77.29  
assobancrp@alice.it - www.assobancrp.it



**FELICE ESTATE A TUTTI!**

**ASSEMBLEA 2012**  
*a pag. 2*

**LA CITTA' METROPOLITANA  
DI BARI**  
*a pag. 5*

**IN  
QUESTO  
NUMERO**

**LE SOCIETA' DI RATING**  
*a pag. 8*

**LA TERAPIA CON  
CELLULE STAMINALI**  
*a pag. 12*



**L**a piacevole struttura della **Masseria Cariello Nuovo di Casamassima**, complesso datato ai primi del '600, ha ospitato per il secondo anno consecutivo **la nostra Assemblea**, mettendo a disposizione i suoi ampi ed eleganti saloni ed i fioriti giardini.

Come ormai d'abitudine, l'incontro si è articolato in quattro parti: l'impegno statutario delle relazioni sulle attività svolte nell'anno precedente con la relativa approvazione dei bilanci, un convegno su di un tema d'attualità, la contemporanea gita delle signore consorti (quest'anno la visita del Castello della vicina Gioia del Colle), il successivo e conclusivo pranzo sociale.

L'incontro è iniziato con i sentiti tradizionali saluti e ringraziamenti ai soci intervenuti ed agli ospiti.

E' stato, quindi, inviato un saluto all'**Avv. Andrea Pisani Massamormile** ed al **Dott. Raffaele Avantaggiato**, Presidente e Direttore Generale di UBI Banca Carime, nonché al **Prof. Antonio Castorani** e all'**Avv. Giovanni Paparella**, Presidente e Direttore Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, non intervenuti per precedenti impegni concomitanti.

**Ospiti dell'incontro** sono stati il **Senatore Mauro**

**Pennacchio** (Presidente della Cassa di Risparmio di Puglia negli anni 1974 -1981), l'**Avv. Francesco Catenaccio** (Presidente della FAP Credito e Presidente dell'Associazione Pensionati Cariplo - Banca Intesa), il collega **M.d.L. Santo De Marco** (Presidente della nostra omologa Associazione di Calabria) accompagnato dai soci **Domenico Miceli** e **Dionisio Caloiero**.

Ospite della seconda parte dell'incontro è stato l'**Avv. Gianvito Mastroleo**, noto studioso di materia istituzionale e Presidente della Fondazione Giuseppe Di Vagno.

**Presidente dell'Assemblea è stata nominata** ed applaudita la **Dott.ssa Cecilia D'Itollo** (attuale Direttrice dell'Agenzia Centrale di Bari di UBI Banca Carime).

Ci inorgoglisce il suo legame affettivo al nostro gruppo di pionieri della Banca ed apprezziamo la sua vicinanza all'Associazione, perché è indice della sua lungimiranza nel ritenere che la problematica delle pensioni non tocca i lavoratori solo al termine della propria carriera, ma comincia con l'inizio della loro attività lavorativa.

Il Vice Presidente Vicario dell'Associazione, **Franco Masi**, ha illustrato esaurientemente il bilancio consuntivo del 2011 ed il conseguente preventivo del 2012, rimarcando il trend sempre in crescita della consistenza numerica dell'Associazione che oggi, nonostante le inevitabili scomparse, conta circa 575 iscritti.

E' seguita la lettura del verbale di verifica dei Revisori da parte del Consigliere **Annamaria Menolascina**.

Per quanto attiene alla mia relazione, nel ruolo di Presidente dell'Associazione, ho tenuto a ringraziare il Presidente di UBI Banca Carime **A. Pisani Massamormile** e il Direttore Generale **R. Avantaggiato** nonché il Presidente della Fondazione



**C.R. Puglia A. Castorani ed il Direttore Generale G. Paparella per la cordialità, la disponibilità ed il sostegno che ci riservano, evidenziando anche la nostra costante partecipazione alla vita dei due Organismi, anche con periodiche informative ai soci.**

**Ho rimarcato, quindi, le attività svolte dall'Associazione nel perseguimento degli obiettivi di assistenza e consulenza** nei rapporti degli iscritti con Inps, ex-Inpdap, Agenzia Entrate, UBI Banca Carime, Compagnie assicuratrici.

Inevitabile, poi, è stato **il riferimento alle recenti manovre governative che hanno reso evidente che la materia pensionistica riguarda, in uguale misura, i già pensionati ed il personale in servizio di qualsiasi età** (si confronti il primo articolo del numero precedente di Nuova realtà). Ne è conseguito, pertanto, che l'Associazione ha cominciato a fornire consulenza anche ai colleghi in servizio, ansiosi di conoscere il proprio futuro lavorativo e di pianificare, quindi, la propria prospettiva di vita.

Subito dopo ho rimarcato la **connotazione culturale che l'Associazione vuole dare alle proprie iniziative extra-pensionistiche**. Infatti, le **visite guidate, le gite ed i nostri viaggi in Italia e all'estero** (nel 2011, Londra, Vienna, Budapest, tour dell'Umbria), brillantemente seguite dal **Consigliere Mimmo Valerio**, se da un lato costituiscono un'occasione di svago e divertimento, dall'altro hanno sempre un risvolto culturale. Le guide, che ci accompagnano in queste escursioni, fanno scoprire ed illustrano nei particolari il patrimonio storico e culturale delle varie località. Un arricchimento che si cerca di offrire anche a chi non viaggia, attraverso le cronache successivamente riportate sul **Notiziario "Nuova realtà"**. Infatti, quest'ultimo è per noi uno strumento non solo di comunicazione verso i nostri soci, ma anche di conoscenza ed approfondimento per i suoi contenuti di natura sociale, bancaria, culturale, nonché di attualità.

Anche la nostra **Assemblea annuale**, da qualche anno, è diventata **occasione per conversare, grazie alla collaborazione di esperti esterni, su tematiche di interesse culturale, sociale e civico**. Il convegno che è seguito nella mattinata è stato organizzato proprio in questa ottica.

Proseguendo sull'argomento della conoscenza, va anche citata **l'iniziativa volta all'alfabetizzazione informatica di alcuni soci che hanno aderito** alla nostra proposta con entusiasmo; iniziativa che stiamo portando avanti, presso la nostra sede sociale, **con la disponibilità didattica del Consigliere Pino Di Taranto e del Vice Presidente Vicario Franco Masi**.

Un cenno agli **strumenti di comunicazione**. La nostra Associazione si avvale di un'organizzazione moderna che utilizza strumenti avanzati di lavoro, di comunicazione e d'informazione. Oltre al **Notiziario "Nuova realtà"** ed al proprio **sito internet** (al quale si può accedere anche dai terminali di lavoro della Banca),

ricorre sempre più frequentemente a **messaggi telefonici (sms)** ed alla **posta elettronica**. L'**invito** che rivolgo **a tutti, quindi, è quello di comunicare all'Associazione detti riferimenti** (n. cell. ed e.mail) e di segnalare eventuali successive variazioni.

Vi è stato anche un riferimento alla grande quantità di **convenzioni commerciali ed alberghiere stipulate** direttamente dall'Associazione e **curate dal Consigliere Anna Cardone**.

Al termine del mio intervento è seguita **l'approvazione unanime dei bilanci e della relazione delle attività svolte nel 2012**.

Interessante è stato **l'intervento del Presidente della FAP Credito, Avv. Francesco Catenaccio** che, dopo i saluti suoi personali, della FAP e della propria Associazione Pensionati Cariplo-Intesa, ha esposto alcune delle **nuove linee programmatiche della Federazione**:



◆ operare una radicale trasformazione degli scopi della Federazione, individuandone il fine come **ente fornitore di servizi e di raccolta delle esperienze delle associazioni federate** onde farne patrimonio comune da mettere a disposizione di tutte;

◆ **costituire presso la Federazione un centro di riferimento al quale le associazioni federate possano rivolgersi** per acquisire direttamente, ove possibile, pareri su materie e questioni di interesse; ovvero, qualora le circostanze lo richiedano, per essere indirizzate, con gestione autonoma anche in termini di spesa, verso presidi e soggetti specializzati nelle materie medesime (a titolo esemplificativo: previdenza, sanità integrativa, assistenza familiare e domiciliare, aspetti di carattere fiscale, contenziosi legali di comune interesse, convenzioni commerciali e non, legislazione in genere).

**Ha espresso il suo saluto anche il Presidente della nostra omologa Associazione di Calabria, M.d.L. Santo De Marco**, il quale ha rimarcato la



sintonia d'intenti e la sinergia operativa instaurate e consolidate fra gli Organi Direttivi delle due Associazioni che portano a risultati concreti e di utilità comune.

L'Assemblea, con l'applauso di tutti gli intervenuti, si è conclusa con i ringraziamenti alla Dott.ssa Cecilia D'Itollo per aver accettato di presiedere l'Assemblea e per aver condotto brillantemente i lavori.

Nell'ottica della citata connotazione culturale che l'Associazione persegue, l'incontro è proseguito con un **interessante intervento dell'Avv. Gianvito Mastroleo** (foto 1) che, da studioso di materia istituzionale, ha sviluppato il tema **"Bari, città metropolitana - tra utopia e realtà"**.

Egli ha trattato approfonditamente l'argomento, con grande competenza, dovizia di riferimenti storici, normativi e legislativi, territoriali e sociali, suscitando l'interesse dei presenti che, da futuri cittadini del territorio metropolitano, saranno i primi attori della nuova realtà ipotizzata.

Abbiamo ritenuto l'argomento d'interesse e d'attualità, viste le **recenti disposizioni centrali finalizzate ad una "Delega al Governo per l'istituzione di città metropolitane e per il riordino dell'Amministrazione periferica dello Stato"**.



**Bari con il suo hinterland è una delle dieci città prescelte dal Parlamento.**

Nelle pagine che seguono è riportata una sintesi redatta dall'illustre oratore.

La parte conclusiva della mattinata ha avuto un tono più

sentimentale. Infatti, **il Senatore Avv. Mauro Pennacchio** (foto 2) **ha ricordato**, con la lettura di alcuni stralci, **il discorso rivolto il 21 ottobre 1974 al Personale in occasione del suo insediamento come Presidente della Cassa di Risparmio di Puglia.**

Ha voluto evidenziare il suo bisogno, all'inizio del mandato, di incontrarsi non solo con gli Organi istituzionali della Banca, ma anche direttamente con il Personale, cioè con coloro che erano gli operatori permanenti della Cassa. Coloro che, svolgendo il proprio compito con sforzo, sacrificio e dedizione, erano consapevoli di essere parte integrante dell'Istituto.

Ha rimarcato, quindi, **l'importanza del rapporto umano che non deve mai mancare tra i componenti di una grande azienda a tutti i livelli**, perché è proprio quel legame che fa



crescere l'impegno e l'orgoglio di appartenenza. Ed è lo stesso legame che, anche a distanza di anni, **ci mantiene uniti e rende piacevole rincontrarsi.**

Festosa è stata la risposta degli **intervenuti che hanno festeggiato la ricorrenza dei suoi novant'anni con un fragoroso applauso.**

Contemporaneamente ai lavori assembleari **le signore consorti hanno partecipato ad una visita del Castello normanno-svevo di Gioia del Colle**, completata da Federico II di Svevia nel 1230, dove hanno potuto osservare lo splendore ed il perfetto stato di conservazione dei suoi vari ambienti interni e dell'ampio cortile.

Inoltre, **all'interno del Castello e del Museo Archeologico Nazionale**, ivi ospitato, hanno ammirato **una mostra di reperti peucezi rivenienti dagli scavi archeologici effettuati sul vicino monte Sannace.**

Il pranzo sociale, che ha visto gli oltre **170 intervenuti tutti riuniti in un clima di grande allegria**, si è concluso, come di consueto, con la presentazione della grande e festeggiatissima torta finale.



# LA CITTA' METROPOLITANA DI BARI

## “tra utopia e realtà”

STRALCI DELL'INTERVENTO DELL'AVV. GIANVITO MASTROLEO

[...] Ci occuperemo di **Città Metropolitana**, che altro non è che una forma più evoluta della Città, dell'antica **Polis**, per la cui definizione vorrei richiamare un pensiero di Anna Harendt, grande filosofa tedesca: « **La Polis propriamente non è la città-stato in quanto entità fisica, ma una forma di organizzazione nella quale ogni membro partecipa all'azione e al discorso comunitari, la cui collocazione più autentica è fra persone che vivono insieme a tale scopo, non importa dove esse si trovino** ».

L'argomento che ci occupa, infatti, non chiama in causa solo temi d'ingegneria istituzionale, ma tra la Città della democrazia contemporanea e la Polis dell'antica Grecia c'è un filo unico che ha come connotati fondanti comuni la “cittadinanza” e la “partecipazione”: partecipazione anche di coloro che - da pensionati - solo apparentemente non sono parte attiva della società.

[...] Il **Comune** o la **Città**, dunque, può essere oggi considerato come entità amministrativa, determinata da limiti territoriali sui quali innanzitutto insiste una **popolazione** e si definisce per le sue caratteristiche di **centro demico all'interno del quale si svolge la vita sociale pubblica dei suoi abitanti**.

**Una concezione che inverte quella autoritaria e centralistica dello Stato** (sostanzialmente sopravvissuta anche nella democrazia) e **inaugura un sistema nel quale è il cittadino il centro della democrazia**, perchè intorno alle sue aspettative, ai suoi diritti come ai suoi bisogni, si organizza il nuovo Stato democratico: non a caso l'Italia venne definita **Repubblica delle Autonomie**.

[...] **L'aumento dell'importanza della qualità della vita e dell'ambiente** come fattori chiave per il “ben essere” e lo “stare bene” degli individui e per l'attrazione d'investimenti e di attività economiche, **la transizione verso una società dei saperi**, la rilevanza crescente della **forza lavoro qualificata** (come fattore di localizzazione delle imprese) **hanno modificato nel profondo la società**, rispetto alla prima metà del novecento.

La qualità urbana assume, infatti, un significato molto ampio, che comprende la qualità degli spazi urbani e dei manufatti architettonici, ma anche il tessuto

sociale della città, la sua sicurezza, la coesione sociale e l'integrazione, la qualità dell'ambiente naturale e quindi la salute dei suoi abitanti: di tutti, giovani proiettati verso il futuro ma, forse, soprattutto degli anziani. Senza trascurare, in un mondo globalizzato, l'intensificazione dei collegamenti con le città europee e intercontinentali.

Si rende così necessaria una strategia unitaria e coerente per coordinare le azioni nei vari campi, a breve ma ancor più a lungo termine, con un approccio integrato, reso necessario dalla vastità del campo di intervento.

[...] La Città va considerata come uno spazio in cui le reti sociali, ambientali e comunicative trovano la più stretta interconnessione, nell'ottica di promuovere crescita economica, migliorare la qualità di vita e rafforzare la coesione sociale.

[...] Già nei primi del novecento, **negli Stati Uniti**, nasce la necessità di applicare la dimensione metropolitana all'espansione fisica del nucleo originario della città di New York e dunque della ridefinizione anche istituzionale, con il conseguente rinnovo dell'assetto di governo.

[...] **In Italia**, fino agli anni '70, la Città Metropolitana, salvo una prima sperimentazione della fine degli anni '60, era stata oggetto innanzitutto di approfondimento fra studiosi dell'assetto del territorio (urbanistica e trasporti), i quali, con la crescita a volte spontanea e disordinata dell'urbanizzazione delle nostre grandi città (in particolare Milano, Torino, Napoli e Roma) si trovarono a che fare assai spesso con regolazioni contrastanti e via via sempre più anche con indirizzi politici diversi dei Comuni (spesso assai piccoli e poco distanti l'uno dall'altro), ma con interessi quasi sempre sovrapponibili e interconnessi.

Nacque, quindi, il bisogno di una regolazione a scala sovra-comunale e dunque a dimensione metropolitana. Fu così adottata **la definizione unanime di “metropolitana”** per quelle **aree con i contenuti di sviluppo urbano eccezionale, in sostanziale continuità del territorio dei rispettivi comuni, in stretta interconnessione di interessi e di mancanza di soggettività sociale e peculiarità storico-culturali dei singoli Comuni**.

A partire dagli anni '70, anche la maggior parte dei Paesi europei fu interessata da riforme dei rispettivi sistemi istituzionali territoriali.

Gli anni '90 sancirono una vera rinascita delle riforme istituzionali urbane: in Francia con le “*communautés de Communes*” e le “*communautés d'agglomération*”; in **Gran Bretagna** con la *nuova autorità della Grande Londra*; in **Italia** con la **legge n. 142 del 1990** che per la prima volta introdusse nell'ordinamento la Città Metropolitana.

Questa “età d'oro” delle riforme si dispiega con modalità nuove: non è più lo Stato (centralistico o federale) a decidere in piena autonomia i futuri assetti dei governi urbani, ma si assiste al tentativo di una vera e propria mobilitazione locale in cui intervengono attori economici, pubblici e privati, associazioni e terzo settore.

I centri urbani, infatti, sono luoghi in cui in prevalenza si focalizza la crescita economica e in cui la produzione di ricchezza, non solo economica, raggiunge picchi tali da aver fatto più volte parlare di una vera e propria “superproduttività delle città”.

Ma se da un lato le città hanno vantaggi competitivi innegabili, esse sono anche le aree in cui più si manifestano le disfunzioni di questo modello di sviluppo: problemi ambientali, disoccupazione, disintegrazione del tessuto sociale, delle reti di infrastrutture e di quelle comunitarie di solidarietà.

[...] **L'Italia**, dopo almeno tre decenni di dibattiti, delinea la propria strategia per le aree metropolitane **prefigurando un quarto genere di ente locale, la “Città metropolitana”** per il governo dell'area vasta, tuttora rimasta solo sulla carta.

Essa, sostanzialmente un ibrido tra Comune e Provincia, avrebbe dovuto essere costituita nelle nove aree rintracciate sul territorio nazionale (Torino, Milano, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Bari) con un proprio governo eletto direttamente, sostituendo le Province, il Comune capoluogo destinato ad essere ripartito in Municipi di dimensioni minori e, infine, con la riserva alle Regioni di delinearne i confini.

[...] Un percorso rivelatosi molto tortuoso, nonostante **l'ingresso della Città Metropolitana addirittura nella Costituzione (art. 114 del 2001)**, che, con l'attuazione dei più recenti provvedimenti del **Piano Monti e del Disegno di Legge Cancellieri**, dovrebbe portare alla soppressione delle Province e al riconoscimento di **10 aree metropolitane individuate dal**

**Parlamento** (le 9 precedenti con l'aggiunta di Reggio Calabria) **più le 5 delle Regioni a statuto speciale.**

**A Bari, già negli anni '83 - '84, il Sindaco Franco De Lucia**, ritenendo che il riconoscimento metropolitano potesse rappresentare un *salto di qualità* e un'occasione per attrarre investimenti, **si adoperò per far includere nell'elenco delle aree metropolitane anche Bari**, città per la quale il problema non si era mai posto in precedenza.

[...] Il suo hinterland, infatti, non presentava quel *continuum territoriale, la stretta integrazione, la stessa soggettività municipale* dei Comuni destinati ad essere inclusi nel territorio della Città Metropolitana.

Ognuno di noi riesce a immaginare con quanta difficoltà città con storia, cultura e dialetti profondamente diversi avrebbero potuto ritrovarsi in un'unica identità istituzionale. Si pensi a Bitonto, Conversano, Altamura, Trani (prima della Bat) con la loro *soggettività sociale e peculiarità storico-culturali*.



### Come si governa la Città Metropolitana?

**Dal 2001 le Città Metropolitane**, ormai soggetto con dignità costituzionale, **diventano enti autonomi, con propri statuti, poteri e funzioni alla pari di Comuni e Province.**

Con questa soluzione si affronta in radice sia il problema della legittimazione democratica con l'elezione diretta, sia quello della semplificazione istituzionale con la soppressione della Provincia e, conseguentemente dei Comuni nel territorio metropolitano; si prevede infatti l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio metropolitano, mettendo così in moto un radicale processo di cambiamento.

[...] Un tentativo di anticipare l'istituzione delle Città Metropolitane si è fatto ideando una forma di *governo di problemi* a scala metropolitana, con i cosiddetti **Piani Strategici**, esperienza avviata anche a Bari intorno al 2007.

Si parlò allora di *visione condivisa delle grandi trasformazioni*, di *bilancio partecipato*, di *decentramento amministrativo*, di *Città metropolitana*, così come di *Piano per la sicurezza a scala metropolitana*, di *integrazione delle polizie municipali*, di *attrazione di investimenti esteri*, di *sinergie e partnership* con società, istituzioni ed enti locali.

[...] Ma, mentre in sede nazionale si avvicinavano le previsioni legislative sulla Città Metropolitana, in sede locale si consumavano atti e comportamenti di segno diametralmente opposti.

Infatti, sotto la spinta localistica, in alcune frazioni di Bari (in particolare Ceglie e Palese) si consentì di avviare la procedura per i referendum propositivi, per assecondare la mai sopita comune vocazione all'autonomia comunale, in plateale contraddizione con i proclami citati e con lo spirito della riforma in itinere.

Con ciò evidenziando, questo è un giudizio personale di cui mi assumo piena paternità, che Bari, non essendone stata preparata, è tutt'altro che pronta ad attuare una riforma di così grande respiro che coinvolge le tre istituzioni più rappresentative: la Regione Puglia, la Provincia di Bari e il Comune di Bari, nel senso che la prima dovrebbe definire i confini, la seconda dovrebbe essere soppressa e il Comune dovrebbe assumere la rinnovata veste costituzionale.

[...] Bene, **la Regione**, a tutt'oggi, non ha sciolto il nodo se il territorio della Città Metropolitana deve abbracciare l'intera provincia o solo la stretta cinta urbana: **il Comune**, sul tema, non ha mai formalmente incontrato **la Provincia**, cui sarebbe demandato il compito di avviare il procedimento della sua soppressione.

**Hanno avuto il loro peso più fattori:** quello ambientale, con **la diversità e l'identità marcata di ciascuno**; quello sociologico, nel senso che **le popolazioni tuttora si sentono sovrane nel proprio territorio d'origine** e quello politico-istituzionale, nel senso che **la politica di tutto si è occupata tranne che di realizzare vera partecipazione e di diffondere la cultura innovativa**, ripiegandosi piuttosto nel favorire il localismo.

**Con il risultato di vanificare l'orizzonte che un riformatore non dovrebbe mai dimenticare, e cioè «che se è doveroso sognare l'impossibile, è giusto realizzare almeno il possibile».** [...]

\*\*\*\*\*

## NICOLA MITOLO



### Un Presidente mai dimenticato

In occasione del 40° anniversario della scomparsa del **Dott. Nicola Mitolo** (12 giugno 1972), vogliamo ricordare la sua figura non solo di **Presidente della Cassa di Risparmio di Puglia**, ma anche di

vivace e acuto protagonista della crescita economica e sociale della nostra regione.

La sua vita lavorativa, iniziata prestissimo a soli 16 anni, lo ha visto prima come impiegato presso i Comuni di Bari, Sannicandro e Adelfia, poi, laureatosi in economia e commercio, come vice segretario di sezione presso il Governatorato di Roma.

Fu libero professionista e creatore di società di gestione di servizi pubblici (riscossione imposte di consumo). Per la sua esperienza, intraprendenza e lungimiranza, fu, nel 1949, tra i fondatori della Cassa di Risparmio di Puglia che lo vide prima Consigliere, poi Vice Presidente e, dal 1961, Presidente per ben 23 anni. Anni in cui si adoperò, con grande impegno e amore per la Puglia, per la crescita e l'espansione della Cassa in tutta la regione.

Ebbe particolarmente a cuore i problemi dell'agricoltura, che al tempo era la principale realtà economica del meridione e che andava fermamente sostenuta.

Per la sua profonda competenza fu chiamato ad assumere importanti cariche presso l'Isveimer, l'E.P.T., l'A.C.R.I., l'I.C.C.R.I., l'Unione Nazionale Esattori II.CC., La Gazzetta del Mezzogiorno.

Intenso anche il suo impegno politico che lo portò ad essere, nel 1960, segretario amministrativo della DC di Terra di Bari.

Va ricordata anche la sua ultima iniziativa, la realizzazione della nuova sede del Centro Elettronico della Cassa; un'opera grandiosa che, purtroppo non ha potuto inaugurare.

Ma, quello che quanti lo hanno conosciuto e frequentato ricordano di più è la sua lealtà e la forte carica di umanità che lo hanno fatto amare e rispettare da tutti.

Noi ci uniamo ai figli Anty e Zuele nel ricordare la figura di padre e di grande personaggio della nostra terra, nel particolare contesto storico ed economico del dopoguerra.

*Una messa in suo suffragio sarà celebrata il giorno 12 giugno alle ore 19,00 nella chiesa di S. Giuseppe in corso Sonnino - Bari*

Moody's

FitchRatings

Standard &amp; Poor's

# LE AGENZIE DI RATING

di Gennaro Angelini

**L**e agenzie di rating, nate agli inizi del Novecento negli Stati Uniti, **analizzano la solidità finanziaria di** soggetti quali **stati, enti, governi, imprese, banche, assicurazioni.**

Fungono principalmente da intermediari di informazione tra coloro che emettono titoli e gli investitori.

**Le principali agenzie sono tutte statunitensi: Moody's, Standard & Poor's e Fitch.**

Ma come valutano le agenzie di rating la solidità finanziaria delle controparti esaminate?

**Analizzano sostanzialmente la capacità del debitore di far fronte al rimborso del proprio debito finanziario** ed esprimono la valutazione con un indicatore di sintesi, **il rating**, che **espone l'entità del rischio di credito** ricorrendo a una scala che va da un valore massimo ad uno minimo: **più è alto il rating minore è il rischio di investimento.**

Per formulare un rating vengono presi in considerazione **parametri di tipo quantitativo**, come l'analisi di bilancio, e **qualitativo**, sostanzialmente riconducibile all'analisi del settore e alla valutazione del management.

**Il rating valuta due categorie di rischio, il rischio commerciale ed il rischio paese e le misura su base temporale:** il rating di breve periodo valuta la solvibilità entro i 12 mesi, mentre quello di lungo periodo valuta la solvibilità futura dell'emittente.

Le sigle con le quali le agenzie di rating esprimono i loro giudizi sono diverse:

- **Moody's** usa per le proprie valutazioni valori da Aaa a C per il lungo termine e, per il breve termine, da P-1 a NP;
- **S&P** classifica i rating da un massimo di AAA ad un minimo di D per il lungo termine, mentre per il breve va da A1 a C;
- **Fitch** ha un rating molto simile a quello di S&P per il lungo periodo, mentre per il breve va da F1 a F3 (categoria di investimento) e da B a D (categoria speculativa).

I rating con valutazione superiore a BBB rientrano nella categoria **investment grade**, quella cioè **dove l'investimento è consigliato**, mentre gli altri rientrano negli **speculative grade**, la categoria che

richiama un **investimento ad alto rischio di carattere speculativo.**

Gli specialisti del settore valutano di continuo le variazioni dei rating. Quando il rating sale, tendendo verso il **valore massimo AAA**, **si parla di upgrade**; se le variazioni del rating peggiorano tendendo verso **D**, **si parla di downgrade.**

**Quando il rating ha un livello qualitativo molto basso** viene inserito nella categoria "Credit Watch", **viene cioè tenuto sotto stretta osservazione**, ed inquadrato a seconda delle prospettive di rialzo piuttosto che di ulteriori ribassi.

Per quanto riguarda, invece, l'analisi di un rating nel medio-lungo periodo si utilizza il termine *outlook* per indicare la previsione che ne viene fatta e che può essere positiva, negativa e stabile.

Tutto bene quindi? Sì, in linea di principio, meno nella pratica.

Se è infatti fuori discussione che il rating sia utile e necessario, è fuor di dubbio che il modello attualmente in essere sia da rivedere. L'influenza che le agenzie di rating hanno raggiunto è la diretta conseguenza di un'impostazione normativa che, limitando l'accesso al mercato di nuovi soggetti, ha accresciuto il potere delle agenzie, alimentando **un circuito vizioso di relazioni pericolose e di conflitti di interesse. Quote importanti delle agenzie di rating**, ancorché diluite in un azionariato notoriamente diffuso, **sono detenute da grossi operatori finanziari che sono anche azionisti di importanti banche americane.**

E' indubbio che **le agenzie abbiano giocato un ruolo fondamentale all'interno della crisi che ha sconvolto i mercati finanziari negli ultimi anni** e tutt'ora esse mantengono una indiscussa capacità nell'orientare le logiche di investimento.

E ciò, nonostante i casi negativi consegnati agli annali della storia come la tripla A mantenuta dalla **Lehman Brothers** o dalla **Enron** fino al giorno prima del fallimento. Per non parlare della **Parmalat.**

**Anche le valutazioni degli stati** non sono esenti da critiche. Con le loro scelte spesso discutibili **sono capaci di far crollare la fiducia degli investitori.**

Ne sono un esempio i downgrade a ripetizione di

diversi stati europei che hanno peggiorato la stabilità delle piazze finanziarie e hanno messo in discussione l'Euro come moneta comune europea.

Anche senza mettere in dubbio la correttezza dei rating, tuttavia molti economisti imputano alle agenzie l'incapacità di cogliere la specificità del debito di Stato, rispetto a quello di un'azienda. Il modello, insomma, non convince e recentemente anche il presidente della

Bce, **Mario Draghi**, è intervenuto sul tema per invitare tutti a **“fare meno affidamento sulle agenzie di rating”** e, anzi, **“ad imparare a vivere senza di loro”**.

L'assunto che se ne può trarre è che le agenzie di rating svolgono un ruolo importante in un contesto di stabilità finanziaria mentre in momenti di crisi e instabilità finanziaria la loro utilità si riduce fino ad assumere le caratteristiche di elemento destabilizzante.

## Nuove pensioni e nuova cultura previdenziale

da 50&più di aprile 2012

**P**er fare cassa non si può proprio fare a meno di intervenire sulle pensioni. Non ha fatto eccezione il Governo Monti con una riforma che ha scontentato partiti, organizzazioni sindacali, lavoratori e pensionati.

Il risultato è che **tutti andranno in pensione più tardi e con una rendita ridotta** rispetto alle iniziali aspettative. Un'amara verità che deve stimolare ad una **riflessione definitiva sulle necessità di investire sul futuro, con un giusto mix tra copertura pubblica** (da conoscere e monitorare) e **pensione di scorta**.

Negli ultimi 20 anni il nostro sistema previdenziale è stato oggetto di nove riforme ed oggi ha forse trovato il suo equilibrio.

**I principi su cui poggiano i provvedimenti sono:**

- ◆ **l'affermazione del metodo contributivo** come criterio di calcolo delle pensioni, in un'ottica di equità finanziaria intra/intergenerazionale;

- ◆ la sostanziale **eliminazione delle pensioni di anzianità**;

- ◆ **la parificazione definitiva dell'età pensionabile tra uomini e donne**, anche nel privato e nel settore del lavoro autonomo;

- ◆ **la flessibilità nell'età di pensionamento**, che consente al lavoratore maggiori possibilità di scelta nell'anticipare - ma con penalizzazioni - o posticipare il ritiro dal mercato del lavoro;

- ◆ **la semplificazione e la trasparenza** dei meccanismi di funzionamento del sistema, **con l'abolizione delle “finestre”** e di altri meccanismi che non rientrino esplicitamente nel modello contributivo;

- ◆ **l'abbattimento delle posizioni di privilegio**. Si armonizzano età, aliquote contributive e modalità di calcolo delle prestazioni; si individuano requisiti minimi per la pensione, in linea con la speranza di vita per le diverse fasce di età e in coerenza con gli altri ordinamenti europei.

Gli interventi legislativi hanno prodotto effetti significativi, ma dato che la sostenibilità sembra raggiunta, sarebbe riduttivo pensare che possa essere l'unico criterio di riflessione sul sistema previdenziale.

**Tutti abbiamo preso confidenza con il problema del risparmio personale e familiare**. Tutti controlliamo mensilmente il conto in banca. **Quasi nessuno controlla periodicamente quello previdenziale**, da cui dipenderanno molte cose alla fine della nostra carriera lavorativa. Mentre ci sono già circa otto milioni di lavoratori il cui futuro previdenziale è regolato dal sistema contributivo “puro”, tutti gli altri, da quest'anno, **debbono sapere che anche loro riceveranno una pensione** (anche se in pro-rata: retributiva e contributiva insieme) **la cui consistenza sarà determinata dal montante contributivo che stanno accumulando**.

E qui si innesta il problema della **cultura previdenziale**.

Non ci si può solo soffermare sulla sostenibilità economico-finanziaria, ma va anche considerata quella “sociale”, non c'è società che non elabori cultura.

Non c'è sostenibilità sociale in tema di pensioni che non debba costruire una cultura previdenziale, condivisa.

Oltre ai conti, è la cultura ad assicurare il patto tra le generazioni. E **una cultura previdenziale nasce dalla riflessione e dalla consapevolezza**. **Il sistema contributivo aggancia le prestazioni ai contributi versati nell'intera vita lavorativa. E impone oltre all'assicurazione obbligatoria, la necessità di costruire una posizione integrativa**.

In questo **i fondi più vicini ai lavoratori (negoziali o di categoria) possono fare tanto**. Certamente molto più di quello che spetta all'Inps il cui ruolo è quello di essere sempre di più l'architrave dello Stato Sociale, garante delle prestazioni “di base”, sia per la previdenza che per l'assistenza.

Gli spazi di collaborazione tra l'Istituto previdenziale e i Patronati sono molti. Fra tutti quello della informazione e comunicazione. Il nostro **patronato 50&PIÙ Enasco, che assiste da sempre, gratuitamente su tutto il territorio nazionale, i lavoratori e i pensionati**, permette on-line di conoscere la situazione personale, con la consultazione del proprio conto previdenziale, predisponendo una proiezione sulla liquidazione della pensione.

**Ricevere in anticipo consigli e suggerimenti** mette in condizione tutti di non partire da zero.

**Il futuro previdenziale è nelle nostre mani, preoccupiamocene in tempo.**



Sede di Molfetta di **EXPRIVIA**, azienda di eccellenza nel campo delle tecnologie informatiche, in grado di offrire software, tecnologie, proposte di soluzioni e progetti per specifiche richieste di banche, industrie, trasporti, telecomunicazioni, pubblica amministrazione e sanità.



**SIRIO**, sistema robotizzato della **MASMEC**, che permette di identificare con esattezza i noduli polmonari per eseguire biopsie e termoablazioni con interventi miniminvasivi. Un "occhio meccanico" che guida con assoluta precisione la mano del chirurgo.



Le robuste e solide calzature da lavoro della **PEZZOL** che per gli elevati standard qualitativi e tecnici è uno dei marchi leader a livello mondiale per le calzature antinfortunistiche.



Il Gruppo **NATUZZI** è la più grande azienda italiana nel settore dell'arredamento che esporta divani, mobili e complementi di arredo in 123 mercati europei e americani.

## ECCELLENZE DEL SUD QUALE FUTURO?

Convegno a cura dell'Inner Whell  
"Bari Alto - Casamassima,  
in interclub con i club "Bari-Levante" e "Bari"

di *Mariantonietta Martucci-Zecca*

**N**ell'aula Aldo Moro dell'Università degli Studi di Bari, il 15 marzo scorso, si è tenuto un interessante convegno sul futuro del Sud e sulle sue eccellenze; tema che riveste un forte interesse in un momento in cui si discute di riforma del mercato del lavoro in campo nazionale.

Relatore l'ing. **Michele Vinci**, Presidente di Confindustria Bari-BAT e fondatore dell'industria meccanica **MASMEC**, che è una delle eccellenze pugliesi nella realizzazione e progettazione di macchine e sistemi automatici per assemblaggi e prove funzionali destinati ai settori dell'*automotive*, del *fluid power* e del *biomedicale*.

**Il motto dell'ing. Vinci è "La riscossa parte dal Sud" ed in particolare dalla nostra Puglia.**

**Nel dopoguerra la nostra regione era una realtà prevalentemente rurale e priva di industrie**, ma già negli anni 60/70 vi si insediarono grosse realtà imprenditoriali, favorite dalle politiche dell'epoca che miravano all'industrializzazione del Sud.

Erano, per lo più, industrie che operavano in campo nazionale ed internazionale (FIAT, FIRESTONE, OSRAM, ILVA, N.PIGNONE, ENICHEM, ecc.) perché non esistevano, o quasi, importanti imprese locali.

**Le prime industrie tutte pugliesi** si svilupparono nell'**agroalimentare** che oggi vanta marchi noti anche a livello nazionale ed oltre, nel settore del grano, dei prodotti caseari, dei vini, degli olii, oltre che degli ortaggi e frutta. **In seguito**, la nostra regione è emersa rispetto alle altre del mezzogiorno **anche in quello meccanico, chimico, farmaceutico, edilizio.**

Settore in crescita anche quello dei servizi alle imprese.

Basta citare la società **EXPRIVIA**, specializzata nella progettazione e nello sviluppo di tecnologie software innovative e nella prestazione di servizi nel privato e nella Pubblica Amministrazione.

**Oggi la sfida per le nostre aziende è superare i confini regionali** ed espandersi in campo nazionale e internazionale, come è avvenuto per la **PEZZOL** (di Barletta), nota industria del settore calzaturiero tecnico, che esporta, soprattutto al Nord, grazie all'eccellenza del proprio prodotto e per la **NATUZZI** (di Santeramo in Colle), conosciuta in tutto il mondo col marchio **DIVANI&DIVANI**.

Nel **settore moda** si sono instaurati contatti con alcuni paesi asiatici che forniscono alle nostre aziende le materie prime e comprano, a loro volta, il prodotto finito.



*Il trasporto intermodale adottato dalla GTS prevede l'uso di containers o casse mobili ed integra, nel percorso, sia tratte a mezzo camion che tratte a mezzo ferrovia, per tutte le destinazioni europee.*



*La SACALB, con particolari autocisterne, opera sul territorio nazionale nel trasporto di prodotti petroliferi, prodotti chimici, reflui speciali, oltre a materiali pulvirulenti, container, ecc.*



*Un laboratorio del MEDIS per la mecatronica (scienza basata sulla meccanica e l'elettronica). Il MEDIS, secondo in Italia per capacità progettuale, coinvolge centri di ricerca locali, aziende multinazionali, imprese locali ed università per sviluppare progetti di ricerca e sviluppo di tecnologie e prototipi mecatronici.*



*L'azienda agricola CARPENTIERE, nata nel 1942, rappresenta oggi una realtà dinamica e consolidata nel panorama della produzione, confezionamento e distribuzione dell'ortofrutta di origine italiana e mediterranea.*

Particolarmente interessante, peraltro, il **turismo** che, favorito dallo splendido mare, dalle nostre bellezze naturali e dall'apprezzata enogastronomia, **continua a svilupparsi registrando un numero sempre crescente di presenze**, che negli ultimi anni ha fatto, spesso, salire la Puglia al primo posto nelle classifiche nazionali che registrano l'afflusso dei turisti nelle varie regioni.

Settore di eccellenza anche l'**editoria** che vanta case editrici affermate tra cui **LATERZA, ADDA, CACUCCI**.

Mentre, per quanto riguarda la **logistica e la mobilità**, abbiamo aziende della portata di **GTS**, azienda leader in Italia ed Europa che opera con un sistema unico che integra trasporto su strada e su ferrovia, e della **SACALB**, specializzata soprattutto nel trasporto di prodotti petroliferi, di sostanze chimiche e di reflui speciali.

Né si può ignorare il **distretto tecnologico per la mecatronica MEDIS II°** che nasce come strumento strategico delle politiche di ricerca ed innovazione che, aggregando le migliori competenze scientifiche ed industriali, è in grado di accrescere la capacità innovativa e la competitività del sistema produttivo pugliese attraverso azioni di ricerca, sviluppo tecnologico ed alta formazione.

**E' a questi esempi che i giovani devono ispirarsi** per fare ancora meglio e generare, a loro volta, nel medio e lungo periodo, una classe imprenditoriale preparata e capace.

A ben rappresentare questo nuovo potenziale pugliese ha preso la parola il **dott. Vincenzo Carpentiere**, Presidente della Piccola Industria di Confindustria Bari-BAT, imprenditore egli stesso e titolare di due **aziende ortofrutticole**, nonché di una società di consulenze riguardanti le tematiche relative alla sicurezza alimentare.

Carpentiere ha ben evidenziato che, **nella nostra regione, sta cambiando il modo di fare imprenditoria, in quanto oggi essa pone le sue basi sull'eccellenza**; non punta solo al guadagno, ma mira alla piena occupazione, offrendo lavoro ai giovani, affinché non debbano più allontanarsi per lavorare o per fare impresa.

**La nostra Regione offre innumerevoli opportunità, basta saperle cogliere e spendere le proprie capacità in modo innovativo per affermarsi.**

A tal proposito basti pensare al notevole incremento dell'**industria cinematografica** pugliese, che vede sempre più spesso la Puglia come set cinematografico, o alla realtà dei **centri benessere** e delle **Beauty Farm** in continua espansione.

Al termine dell'incontro è **emerso il profilo di un gruppo di industriali**, anche giovani under 40, espressione di una **imprenditoria consapevole della propria funzione sociale**, ispirata ai valori del mercato e atta a **contribuire a rilanciare l'immagine della nostra Regione in termini di alta operosità e capacità di innovazione.**



## LA TERAPIA CON CELLULE STAMINALI

### *una nuova frontiera nella terapia cardiologica*

*Prof. Giovanni Ferlan*

*Professore Associato di Cardiocirurgia - Università degli Studi di Bari  
Direttore Centro Interuniversitario BARI - CAMERINO  
per la Ricerca e Sperimentazione nel trattamento dello  
scompenso cardiaco avanzato*

**L**e malattie cardiovascolari costituiscono la preminente causa di morte nei Paesi dell'area comunitaria europea. Circa la metà dei decessi è attribuibile agli esiti della **coronaropatia ostruttiva**, che provoca una **progressiva riduzione del calibro delle arterie coronarie ed un ridotto apporto di sangue al muscolo cardiaco: ne derivano angina pectoris od infarto miocardico.**

Grazie alle innovazioni epocali degli anni '80 e '90, la Cardiologia moderna dispone di numerosi **mezzi per combattere efficacemente gli effetti della coronaropatia ostruttiva:**

- ◆ una **terapia medica molto efficace;**
- ◆ metodiche incruenti di rivascolarizzazione miocardica, quali l'**Angioplastica coronarica** per via percutanea (PTCA), che consente la riapertura di un vaso coronarico grazie alla espansione in esso di un palloncino gonfiabile (Fig. A). La procedura può essere completata con il posizionamento di uno *stent*, una sorta di sostegno alla parete del vaso, applicato allo scopo di prevenire o ritardare una possibile recidiva della stenosi coronarica (Fig. B);
- ◆ la **disponibilità di Unità di Terapia intensiva coronarica**, dove il paziente affetto da infarto acuto riceve tutti i più avanzati trattamenti del caso. In primis, la **PTCA primaria**, eseguita cioè nelle prime ore dall'insorgenza dell'infarto; tale procedura, tanto più efficace quanto più precocemente eseguita dall'esordio del sintomo dolore, assicura un rapido ripristino del flusso sanguigno e scongiura così che si instauri un infarto esteso;



- ◆ un'ampia **presenza sul territorio di presidi cardiocirurgici** ove poter trattare con l'**applicazione di by-pass** i pazienti che ne abbiano bisogno. L'intervento può oggi essere eseguito anche non a cuore aperto ed, eventualmente, in minitoracotomia, riducendo cioè al minimo l'incisione chirurgica necessaria per visualizzare il cuore.

Nel complesso, quindi, tutto ciò ha consentito un sensibile incremento della sopravvivenza ad un infarto miocardico acuto ed un efficace trattamento della coronaropatia cronica.

Tuttavia, **quando il ricovero in una Terapia Intensiva Coronarica non sia stato tempestivo e l'infarto si sia instaurato, la perdita irreversibile (necrosi) di una quota più o meno considerevole di muscolo cardiaco** frequentemente **comporta**, nel tempo, **l'insorgenza di uno stato di insufficienza cardiaca progressivamente ingravescente.**

Un quadro clinico di scompenso cardiaco progressivo può d'altro canto essere il risultato finale, seppur meno frequente, di una cardiopatia ipertensiva; o di un complesso di malattie degenerative, primarie o secondarie, del muscolo cardiaco.

Allo stato, **l'unica modalità terapeutica consolidata** per trattare pazienti con scompenso cardiaco terminale è **il trapianto di cuore**, che **consente attualmente una sopravvivenza a cinque anni del 65%**.

Tuttavia, data la **cronica scarsità di donatori**, il trapianto di cuore viene effettuato in numero decisamente inferiore alle necessità: **in Italia, nell'anno 2008, sono stati eseguiti 222 trapianti, a fronte dei 744 pazienti in lista d'attesa**. Inoltre, il trapianto si rivolge solo ai pazienti che abbiano un'aspettativa di vita ridotta a sei mesi, e, quindi, ad un numero molto ridotto. Inoltre, molto più numerosi, dell'ordine di decine di migliaia, sono i pazienti affetti dagli esiti di un infarto miocardico - o di altre patologie degenerative del muscolo cardiaco - che versano in condizioni cliniche intermedie, con una qualità di vita mediocre pur con la migliore terapia possibile.

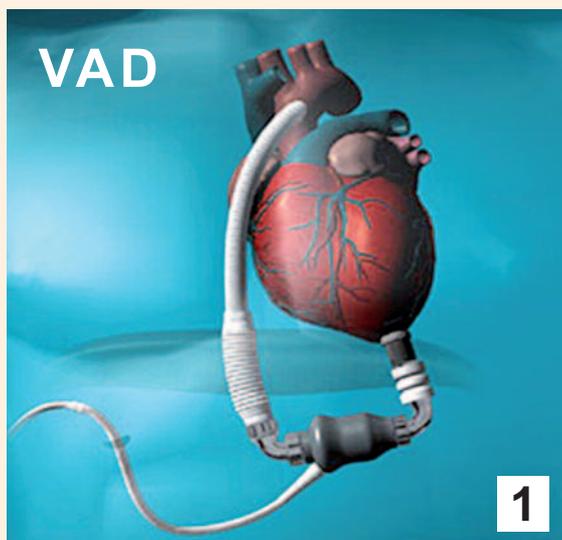
Tali criticità hanno stimolato la ricerca di **interventi preliminari o alternativi al trapianto**.

Fra i primi, **l'impianto di pacemaker biventricolari** che, inducendo una corretta sequenza nella

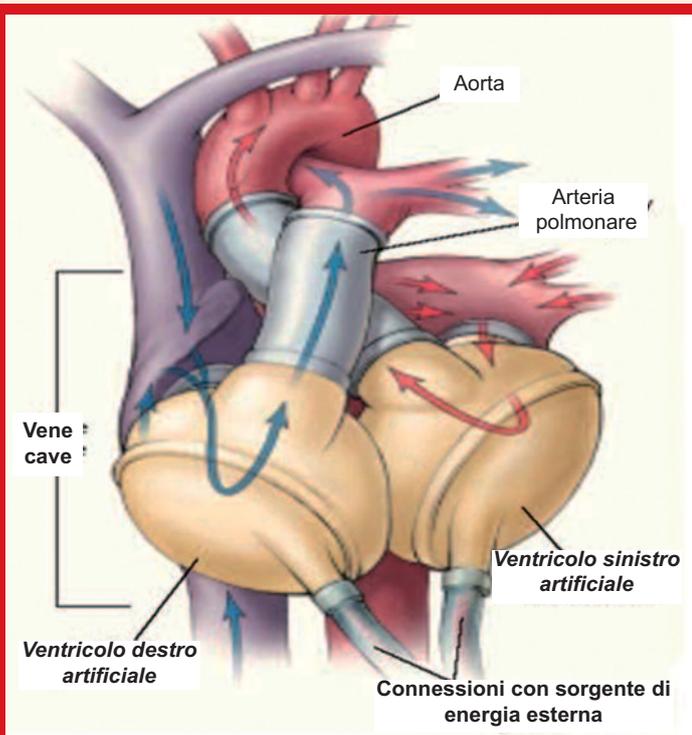
contrazione ventricolare, migliorano l'efficienza contrattile del cuore insufficiente. Ovvero l'uso di **particolari elettrostimolatori**, che possiedono anche la capacità di intervenire qualora nel cuore scompensato insorgano aritmie minacciose per la vita, ripristinando il ritmo normale.

In alternativa al trapianto di un cuore prelevato da donatore si è **altresì immaginato di impiantare** nel paziente gravemente scompensato **sostituti meccanici, parziali o totali, del cuore nativo**.

Sono così stati introdotti nella pratica clinica i cosiddetti **sistemi di assistenza meccanica ventricolare (VAD)** (Fig.1) ad impianto intratoracico, alimentati da batterie esterne al paziente **ed il cuore artificiale totale** (Fig.2). Entrambi tali sistemi, benchè già introdotti nella pratica clinica, non sono ancora entrati in uso in maniera diffusa.



## CUORE ARTIFICIALE TOTALE



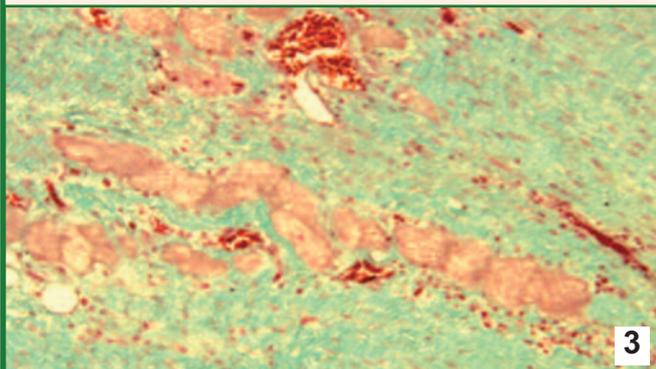
2

I diaframmi all'interno dei due ventricoli artificiali "battono" spinti dall'aria compressa proveniente da una consolle esterna (fissa o portatile) e mandano il sangue in circolo.

Ovviamente, l'**obiettivo ottimale consisterebbe nella possibilità di ottenere il recupero anatomico e funzionale di un cuore malato**: questa è stata a lungo considerata una mera utopia a causa di un dogma, universalmente accettato, secondo il quale il cuore, a differenza di altri organi (ad es., il fegato, che è capace di rigenerarsi a partire da un suo frammento), è un organo postmitotico, cioè definitivamente differenziato, dotato alla nascita di un patrimonio cellulare non rinnovabile e, pertanto, ineluttabilmente destinato alla progressiva riduzione con l'invecchiamento.

**Ricerche fondamentali** condotte agli inizi degli anni '90 permisero tuttavia di **identificare cellule staminali cardiache presenti in alcune aree dell'organo stesso**; esse dovrebbero essere capaci di assicurare il ricambio cellulare e, quindi, il mantenimento dell'equilibrio anatomico-funzionale del cuore, anche dopo eventuali danni provocati dalle malattie citate in precedenza.

**Tali riscontri hanno** ovviamente fortemente **stimolato la ricerca volta all'impiego delle cellule staminali** per trattare tutte quelle cardiopatie che fossero caratterizzate da una grave perdita delle cellule cardiache native.



Al centro dell'immagine si riconoscono cellule miocardiche rigenerate dalle cellule staminali.

La ricerca sperimentale con l'impiego di cellule staminali è esordita negli anni '90 e si è fondata sul presupposto di sfruttare le due caratteristiche fondamentali di tali elementi:

- la capacità di replicare (moltiplicarsi) indefinitamente.
- la capacità di differenziarsi verso i più disparati stipi cellulari.

I risultati sin qui conseguiti con l'impiego di cellule staminali in ambito cardiaco sono stati controversi, con alternanza di apparenti successi e cocenti delusioni. E tuttavia, al di là di ogni eccesso, **la ricerca di base sin qui condotta autorizza un moderato ottimismo e sprona a proseguire**

**con tenacia** e perseveranza nello sforzo per giungere al sospirato giro di boa ed ottenere i risultati auspicati (Fig.3).

A fronte dell'entusiasmo con cui i ricercatori approfondono il loro impegno, però, si deve registrare un **insufficiente sostegno economico a tale ricerca, sia da parte degli Enti scientifici nazionali che delle Istituzioni, pubbliche o private**, particolarmente in una fase di recessione economica quale quella che attualmente si vive.

Inoltre, purtroppo, ad una ricerca di tal genere non sono interessate neanche le aziende farmaceutiche, poiché non potrebbero in alcun modo ritrarne legittimi ritorni economici.

E' questa la ragione per cui **chi è dedito alla ricerca sperimentale**, in un ambito talmente importante per il benessere sociale, **auspica che le persone comuni, tutti noi, sentano l'obbligo, per sé e per gli altri, di impegnarsi, mobilitandosi a sostegno dell'impegno dei ricercatori.**

**Il nostro cuore è nelle nostre mani !!!** Come nell'immagine con cui mi piace concludere questa presentazione.



D'altronde, **“Togliete dalla vita il cuore che vi ama: che cosa vi resta?”**

[Alphonse de Lamartine]



# leggendo... leggendo...

rubrica di recensioni a cura di Brunella Colella Bruni

Leggere è un piacere! E allora perché non deliziarsi e rilassarsi con dei buoni libri?

Ve ne propongo due che potrebbero distrarvi dalla noia delle chiacchiere sotto l'ombrellone, nelle calde mattinate estive. Due storie di donne che, pur diverse, vivono esistenze difficili alla continua ricerca di risanare ferite passate e ritrovare il senso vero della loro vita.

## BUONA LETTURA !!!

### “Il linguaggio segreto dei fiori”

di Vanessa Diffenbaugh  
Edizioni Garzanti  
pagine 360 - € 18,60



Vittoria, la protagonista del romanzo “Il linguaggio segreto dei fiori” di Vanessa Diffenbaugh, è una ragazza che ha paura di toccare ed essere toccata, di parlare e di ascoltare, di amare e lasciarsi amare.

Abbandonata alla nascita dai genitori, ha trascorso l'infanzia passando da una famiglia adottiva all'altra in un susseguirsi di delusioni e ribellioni.

Un giorno Vittoria incontra Elisabeth, una donna speciale, che cambia la sua vita e le insegna il linguaggio segreto dei fiori che diventerà il suo modo di comunicare ed esprimere le proprie emozioni.

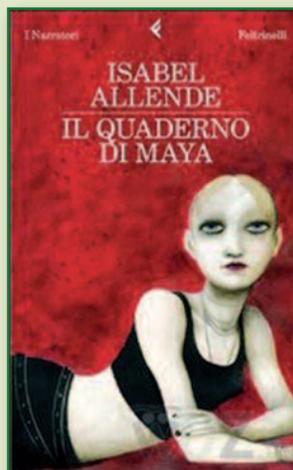
Divenuta maggiorenne, la ragazza decide di diventare fioraia: la magia dei suoi mazzi di fiori e le sue composizioni attireranno molta gente nel suo negozio.

Andando a comprare i fiori ai mercati Vittoria conosce Grant, un ragazzo legato in qualche modo al suo passato, che riesce a donarle un po' di serenità; ma nel suo cuore persiste una ferita, una colpa segreta che non riesce ancora a sanare.

Solo i fiori sono le sue pillole di serenità.

### “Il quaderno di Maya”

di Isabel Allende  
Edizioni Feltrinelli  
pagine 398 - € 20,00



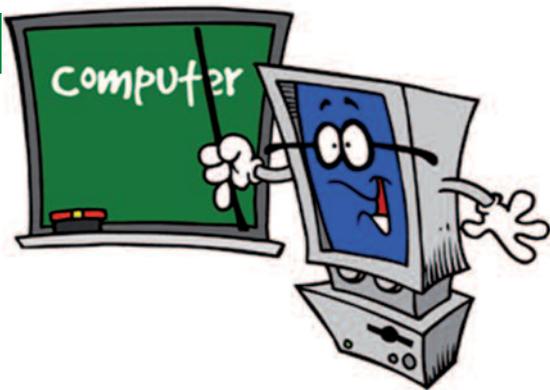
Il quaderno di Maya” di Isabel Allende, è un romanzo che racconta la storia di un'adolescente che, dopo la morte dell'amato nonno, non compresa dalla nonna e da suo padre, cade in un circuito di alcool e droga.

Maya vive nella marginalità e nel degrado, incapace di liberarsi da cattive compagnie che la mettono in pericolo.

Solo grazie all'aiuto di Freddy, un ragazzino con il quale aveva stretto amicizia nei momenti bui della sua vita, e ad Olympia, un'infermiera definita la madonna dei derelitti, riesce a uscire dal tunnel nel quale era precipitata.

Per sfuggire agli spacciatori e agli agenti dell'Fbi, viene mandata dalla nonna in una piccola isola dell'incontaminato arcipelago di Chiloè, dove conduce una vita semplice tra gente semplice. E' qui che scopre la sua terra d'origine, impara a conoscersi e ad apprezzare il valore dell'amicizia incondizionata, dell'amore, del rispetto degli altri.

Un'altra figura di donna volitiva e coraggiosa come tante protagoniste dei romanzi della Allende.



# Avviciniamoci al COMPUTER

di Franco Masi

**L**a nostra Associazione, nel mese di marzo scorso, ha avviato un'iniziativa finalizzata ad avvicinare i Soci all'uso del computer, strumento che è entrato ormai prepotentemente nella nostra vita quotidiana. Al giorno d'oggi sono innumerevoli le occasioni in cui la scarsa conoscenza di questo "elettrodomestico" ci taglia fuori da una quantità di notizie e di opportunità utili in termini di conoscenze, di economie di tempo e di energie.

E' stato quindi organizzato un corso, completamente gratuito, rivolto a coloro che hanno la necessità di "partire da zero", non avendo avuto finora la possibilità di approccio allo strumento nell'ambiente di lavoro o nell'ambito familiare.



Dopo aver pubblicizzato l'iniziativa tramite SMS ed E-MAIL abbiamo ricevuto l'adesione da parte di venti nostri soci in pensione. Grazie al numero limitato di "neofiti del computer" ci è stato possibile organizzare il corso nella sede sociale di Piazza

**Umberto 58**, allestendo la sala riunioni con cinque computer ed uno schermo gigante collegato al PC dell'insegnante. Per questione di spazio, abbiamo diviso i venti partecipanti in due sessioni settimanali (lunedì pomeriggio e venerdì mattina) della durata di circa 90 minuti.

Non di più, per non far abbassare il livello di attenzione degli "studenti" su argomenti per loro del tutto nuovi.

Il nostro consigliere **Pino Di Taranto** si è offerto come insegnante



**plenipotenziario del corso**, avendo già una notevole esperienza acquisita in analoghi corsi tenuti presso le Università della Terza Età.

Durante le lezioni i corsisti, dopo aver ricevuto alcuni cenni sull'hardware e sul software, hanno imparato ad accendere e spegnere correttamente il computer, a districarsi sulla creazione e sulla gestione delle cartelle, per poi scoprire le **prime regole per l'utilizzo di Word e di Exel**.

Dopo le necessarie esercitazioni sull'uso di questi primi programmi, si è proceduto a **un approccio alla navigazione in Internet e all'uso della posta elettronica**, dando le dovute informazioni sulla privacy e sui virus che infestano la Rete.

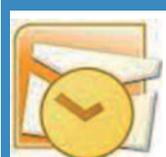
E' stato illustrato il nostro sito web (www.as-sobancrp.it), spiegandone le potenzialità, in termini informativi, di cui è stato dotato con la nuova versione allestita di recente.

**L'obiettivo è che i nostri "allievi" raggiungano una buona padronanza nella navigazione nel web e sappiano collegarsi alla Home Banking di Banca Carime** sia per ottenere informazioni sullo stato del proprio conto e degli investimenti, sia per effettuare operazioni dispositive comodamente da casa, senza recarsi in filiale o presso altri fornitori o esattori: bonifico, ricarica telefonica, pagamento con l'F24 dell'IMU, pagamento del canone RAI e tanto altro.

Infine, **daremo alcuni cenni sulla gestione di foto, video e brani musicali**, che con l'avvento del digitale si sono completamente trasformati rendendo anche divertente il loro utilizzo sul computer.

**Fino ad oggi i nostri corsisti non hanno "gettato la spugna"** e ciò significa che abbiamo reso il corso interessante e nello stesso tempo semplice anche per chi non aveva mai avuto a che fare con un computer.

**Il successo** di questa prima esperienza, che abbiamo fatto insieme a loro, **ci rende orgogliosi e ci impegna a continuare e a migliorare nel futuro**, nella certezza che altri nostri soci vorranno dare la loro adesione **per le prossime edizioni che andremo a pianificare dopo la pausa estiva**.



## "GEMME DI GRAVINA"

PER UN UOMO PIU' NATURALE  
E UNA NATURA PIU' A MISURA D'UOMO

Valentino Valentini - Scorpione Editrice

Le "Gravine" pugliesi, che si snodano tra la provincia di Bari, Taranto sino alla Basilicata, sono il contesto nel quale l'entomologo **Valentino Valentini**, nostro socio, si muove per scoprire un mondo fino a poco tempo fa quasi inesplorato e sconosciuto.

L'ultimo volume "Gemme di Gravina" scritto dall'appassionato naturalista ci guida, con le sue descrizioni ed il ricco corredo fotografico, alla scoperta di questo ambiente impervio con profondi burroni, grotte, pietraie, ripari, ruscelli e piccoli stagni.

Una natura selvaggia dove trova riparo una fauna salvaguardata proprio dall'inaccessibilità dei luoghi.

Vi si può osservare il tasso, il cinghiale, la volpe, l'istrice, l'avvoltoio capovaccaio ed il falco pellegrino. Ma è un mondo ricco anche di piccole creature striscianti, ronzanti o volanti, visibili solo ai più tenaci naturalisti. **Le farfalle** appassionano in modo particolare Valentini **che le definisce "Gemme di Gravina"**, perché rare e preziose come tutto ciò che compone questo "scricigno di biodiversità" (faunistica, floristica e culturale) da ammirare e soprattutto da salvaguardare.

"Gemme di Gravina" non vuole essere solo una guida naturalistica, ma anche **un messaggio di allarme sulla fragilità di questo universo unico e a grande rischio**.

Agli occhi di chi non le conosce e non le valuta, le gravine vengono viste come un ostacolo al progresso, un ambiente non sfruttabile e talvolta sono utilizzate persino come discariche. Uno studioso ed un ambientalista come Valentini, che da anni le frequenta e le esplora, non poteva non farsi portavoce di questo allarme e lo dimostra la **scelta di devolvere i proventi della vendita del suo libro ai comitati ambientalisti locali** per sostenerli nella promozione della cultura del rispetto, della tutela e dell'amore per l'ambiente.

Ci congratuliamo con Valentino per il suo continuo e competente impegno scientifico e sociale.

# ULTIME CONVENZIONI

Per l'elenco completo delle convenzioni consultare il nostro sito [www.assobancrp.it](http://www.assobancrp.it)

Referente: **Anna Cardone** Tel. **080.5217729 - 339.6008195**

## HOTEL CALA ROSA\*\*\*\*

### Club Hotel

Via dei Ginepri - 07040 **STINTINO** (SS)  
tel. 079.520005 - fax 079.520004  
[www.hotelcalarosa.it](http://www.hotelcalarosa.it)  
email [info@hotecalarosa.it](mailto:info@hotecalarosa.it)

*Immerso nel verde, sorge in posizione panoramica su un promontorio che, dal paese di Stintino, si spinge sino alla spiaggia de La Pelosa e Capo Falcone. E' composto da un corpo centrale con i principali servizi e da vari gruppi di villette a schiera, dove sono ubicate le camere tutte con ingresso indipendente. L'hotel dispone di 125 camere, sala convegni, 2 ristoranti (di cui uno esterno), american-bar a bordo piscina, sala giochi, ampio parcheggio gratuito incustodito, tennis, calcetto, miniclub, animazione diurna e serale (dal 16/06 al 14/09), connessione internet. La spiaggia privata, di sabbia e roccia, con bar e ristorante, dista circa 700 mt ed è collegata con servizio navetta.*

**Sconto del 15 %** sui prezzi di listino ufficiali di soggiorno indicati sul sito dell'albergo.

## HOTEL PRINCIPE TERME\*\*\*

Viale delle Terme 87 35031 **Abano Terme** (PD)  
tel. 049.8600844 - fax 049.8601031  
[www.principeterme.com](http://www.principeterme.com)  
e.mail [info@principeterme.com](mailto:info@principeterme.com)

*L'ambiente piacevole e particolare è organizzato per un soggiorno di benessere & relax! Ha sorgenti termali proprie a 87° indicate per affezioni reumatiche ed artritiche, artrosi, osteoporosi, lombaggini, cervicalgie di origine reumatica, malattie dell'apparato respiratorio; si praticano fanghi con bagni o docce termali, massaggi ed inalazioni con aerosol. L'Hotel è convenzionato U.S. L.*

*Presso il nuovo centro Wellness programmi bellezza e benessere per il corpo ed il viso.*

**Sconto del 10%** sui prezzi di pensione e sui trattamenti termali non convenzionati, per soggiorni di minimo 3 giorni e sono esclusi: ponti, festività e periodi di alta stagione.

## HOTEL NAPLES \*\*\*\*

C.so Umberto I, 55 80138 **Napoli** (NA)  
tel. 081.5517055 - fax 081.0091209  
[www.hotelnaples.it](http://www.hotelnaples.it)  
e.mail: [info@hotelnaples.it](mailto:info@hotelnaples.it)

*L'elegante albergo di fine 800, è situato in un'area ricca dei più importanti siti artistici della città e vicinissimo al molo Beverello da cui partono le escursioni per le isole Capri Ischia Procida e la Costiera Amalfitana. Lussuose e confortevoli camere tra Classic, Comfort, Suite e Junior Suites con connessione Internet ad alta velocità, doppi vetri in tutte le camere, camere per non fumatori, sistema di sicurezza Key Card, aria Condizionata, minibar, tv Satellitare e Pay-TV, linea telefonica diretta.*

**Sconto del 10 %** sulla migliore tariffa sul sito.

## Hotel MARINAGRI \*\*\*\*\*

### Luxury Nature & SPA

Via S. Giusto Loc. Torre Mozza  
75025 **Policoro** (MT)  
tel. 0835.960201 - fax: 0835.960200  
[www.hotelmarinagri.it](http://www.hotelmarinagri.it)  
email: [info@hotelmarinagri.it](mailto:info@hotelmarinagri.it)  
prenotazioni: [booking@hotelmarinagri.it](mailto:booking@hotelmarinagri.it)

*Lussuoso hotel aperto tutto l'anno e dotato di centro benessere, spiaggia privata attrezzata di 3 km a 600 metri di distanza, 3 bar, ristorante, centro congressi, sale ricevimenti, campi da tennis e strutture per sport acquatici, parcheggio gratuito. L'hotel è dotato di 97 camere ampie, confortevoli e finemente arredate, con aria condizionata, connessione Wi-Fi gratuita, TV a schermo piatto con canali satellitari. Il ristorante propone specialità italiane e internazionali, accompagnate da delizie tradizionali dell'Italia meridionale.*

#### Tariffe preferenziali:

##### Bassa stagione:

Dus Lusso: € 110,00 Doppia Lusso: € 140,00  
Junior Suite: € 190,00 Suite: € 270,00

##### Alta Stagione (29/07/2012 – 04/09/2012)

Dus Lusso: € 160,00 Doppia Lusso: € 200,00  
Junior Suite: € 250,00 Suite: € 350,00

## SIGNORINI HOTELS

Via Varese, 46 61121 **PESARO**  
tel. 0721.65946 - fax 0721.65946  
www.signorinihotels.it  
email: signorinilucia@virgilio.it

### HOTEL BELLEVUE \*\*\*

Viale Trieste n. 88 61100 **Pesaro**  
tel. 0721.31970 - 69018 - 370143  
fax. 0721.65964 - 0721.370144  
www.bellevuehotel.net  
email: info@bellevuehotel.net

*Direttamente sulla spiaggia in posizione tranquilla, completamente climatizzato, grande terrazza sul mare dove viene servita la prima colazione, giardino, piscina riscaldata con snackbar, sala soggiorno, american bar, garage sotterraneo (a pagamento), biciclette gratuite.*

*Barbecue ai bordi della piscina, Gala dinner a lume di candela, mini-club, palestra, sauna, bagno turco, solarium, Internet point e wireless.*

**Sconto del 10%** sui prezzi di listino ufficiali di soggiorno indicati sul sito.

### HOTEL PEDRALADDA \*\*\*

Via Zirulia, 50 - 07031 **Castelsardo** (Sassari)  
tel. 079.470383 - fax 079.470499  
www.hotelpedraladda.it -  
e-mail: info@hotelpedraladda.it

*Antico borgo medioevale che conserva intatto, dopo quasi mille anni, il proprio fascino. Il castello a picco sul mare, la bellissima cattedrale, le antiche mura, le spiagge, il mare e le sue tradizioni fanno di questa città una perla della Sardegna.*

*L'hotel è situato su un'ampia baia con vista sul Golfo dell'Asinara e il Castello dei Doria. A disposizione della clientela due ristoranti, piscina, sunny bar, connessione Internet wi-fi e animazione.*

**Sconto del 20%** sui prezzi di listino ufficiali di soggiorno indicati sul sito degli alberghi.

## ELABSIS di Antonio Caputo

### Assistenza informatica

Via Bottalico 80 - 70124 **Bari**  
tel. 080.5573791 - 366.9588731 - fax 080.5573791  
www.elabsis.it  
e.mail assistenza@elabsis.it

*La ditta ElabSis di Antonio Caputo fornisce strumenti hardware, software e servizi informatici di ogni genere nelle seguenti aree: Assistenza informatica, Assistenza remota, Assistenza a domicilio, Reti Gestione ed Assistenza dati, Coordinamento servizi, consulenza e acquisti, software/hardware.*

**Sconti fino al 20%** su alcune tipologie di servizi e vendita di prodotti.

## PRESTIGE TOUR srl – Diretta da Noi

Via Amsterdam, 112 00144 **ROMA**  
tel. 06.52206401 fax 06.92931824  
www.dirottadanoi.net  
booking@dirottadanoi.net

### VILLAGGIO STELLA DEL SUD & RESORT

Via Marsilio, 4 Caprioli di Pisciotta - **Palinuro** (SA)  
tel. 0974.976090 www.villaggiostelladelsud.it

*Si affaccia sulla baia di Palinuro, sulla Costa del Cilento direttamente sul mare e alle pendici del Parco Nazionale del Cilento. Dispone di villini, camere e residences, di 2 piscine (una per bambini ed una per adulti), campo da tennis e da calcetto, anfiteatro per l'animazione, spiaggia privata, parcheggio auto interno non custodito.*

**Sconto del 15%** (dal 17/6 al 5/8 e dal 26/8 al 30/9/2012); **del 12%** (dal 5 al 26/8/2012).

### VIRGILIO GRAND HOTEL

Viale Primo Romita 33 - 04029 **Sperlonga** (LT)  
tel. 0771.557600 - www.virgiliograndhotel.it

*Nel centro di Sperlonga, uno dei borghi più belli d'Italia, perla del litorale pontino. L'albergo dispone di 72 camere di diverse categorie, 2 ristoranti: "Il Cortiletto" ed "Il Virgilio restaurant" (vicino alla piscina), centro benessere e spiagge convenzionate a partire da 250 metri.*

**Sconto del 12%** per tutti i periodi.

### PIETRABLU Resort & SPA

Contrada Fontanelle 230 - 70044

### Polignano a Mare (BA)

tel. 0832.093811 - www.pietrablu.it

*Con i suoi 12 ettari, si estende lungo la costa a nord di Polignano a Mare, poco distante da suggestive località quali Alberobello, Fasano e le grotte di Castellana. Dispone di camere e suite, tre piscine (una affacciata sul mare, altre due circondate da ampio prato all'inglese), 3 bar, centro benessere, centro congressi, campo da tennis, palestra, parcheggio privato, parco giochi e animazione diurna e serale.*

**Sconto del 12%** per tutti i periodi.

## PROGRAMMA TURISTICO

2012

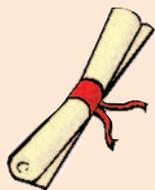
## VALENCIA

(fine settembre)

**Gli interessati possono dare la propria disponibilità entro il 15 luglio a:**

**Mimmo Valerio - valeriodom@libero.it**

tel. 080.742496 cell. 335.6733053



Il 1° maggio 2012, il collega

### Tommaso Basso

è stato insignito della  
**“Stella al Merito del Lavoro”**  
 dal Presidente della Repubblica.

Ci congratuliamo con lui per l'onoreficenza ricevuta e formuliamo affettuosi auguri.

## ISCRIZIONI

- \* Paola Basta - Loscialpo
- \* Vincenza Campanale
- \* Leonardo Cianciotta
- \* Stefano De Vito
- \* Francesco Salvemini
- \* Remigia Volpe

## NASCITE

Il socio in festa è **Paolo Buttiglione** orgoglioso di essere diventato **bisnonno** per la quarta volta per la nascita del piccolo **Donato**, della nipote Valeria, che si unisce alla sorellina **Laura** ed alle cuginette **Arianna** e **Sara**, della nipote Marina.

***I nostri più vivi rallegramenti a genitori, nonni, ai bisnonni anche per il record raramente raggiungibile.***

***Al piccolo, tanti affettuosi auguri di buona salute, felicità e benessere.***

Ci hanno lasciato

### Angelo Battista Bianco e Cosimo Loscialpo

Li ricordiamo con affetto e vivo rimpianto. Ai familiari rinnoviamo la nostra commossa partecipazione al loro dolore.

## FERIE

Gli uffici dell'Associazione saranno **chiusi nei mesi di luglio e agosto**. Per comunicazioni utilizzare la segreteria telefonica e la posta elettronica.

## VITA ASSOCIATIVA

### S

- 2 Assemblea 2012  
*di Andrea Dolce*

## SOCIETA'

### O

- 5 La città metropolitana di Bari tra utopia e realtà  
*di Gianvito Mastroleo*

- 8 Le società di rating  
*di Gennaro Angelini*

### M

- 10 Eccellenze del sud, quale futuro?  
*di Mariantonietta Martucci-Zecca*

## SALUTE

### M

- 12 La terapia con cellule staminali  
*di Giovanni Ferlan*

### A

## RECENSIONI

- 15 Leggendo... leggendo ...  
*di Brunella Colella Bruni*

### R

## INIZIATIVE

- 16 Avviciniamoci al computer  
*di Franco Masi*

- 17 Gemme di Gravina  
*di Margherita Dolce*

- 18 Ultime convenzioni  
*di Anna Cardone*

### O

- 19 Programma turistico  
*di Mimmo Valerio*

- 20 Annunci

Notiziario dato alla stampa il 20 maggio 2012

**GLI ARTICOLI PUBBLICATI IMPEGNANO TUTTA E SOLO LA RESPONSABILITA' DEGLI AUTORI.**